

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 novembre 2020, n. 325

ID_5766. "INTERVENTI DI SALVAGUARDIA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALLE EMERGENZE NATURALISTICHE DENOMINATE "SPUNNULATE" IN LOCALITA' "TORRE CASTIGLIONE"- POR Puglia 2014-2020 Asse XII - Az. 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile". Comune di Porto Cesareo. Proponente: Comune di Porto Cesareo – Settore V. Valutazione di Incidenza, livello II – fase appropriata.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione
- (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia. (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Porto Cesareo" è stata designato quale ZSC;

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

Premesso che:

- il Comune di Porto Cesareo, con nota proprio prot. 0014085 del 11/06/2020, in atti al prot. uff. n. AOO_089/7106 del 12/06/2020, indiceva Conferenza di Servizi Decisoria, ai sensi dell’art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis, Legge n. 241/1990, ai fini dell’acquisizione dei pareri degli Enti coinvolti in ordine al progetto in oggetto;
- questo Servizio, con nota prot. AOO_089/8388 del 14/07/2020, a valle della disamina della documentazione scaricata dal link <https://bit.ly/2XPZpWE> indicato nella suddetta nota, comunicava al Comune proponente la necessità di integrare la documentazione già in atti con:
 - *copia dei documenti di identità del RUP e del tecnico progettista;*
 - *attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazione resa dal RUP dell’importo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie;*
 - *specifiche informazioni di tutte le opere di progetto (e non già del solo perimetro dell’area d’intervento) in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N, comprensive dell’individuazione delle aree di cantiere;*
 - *relazione descrittiva degli interventi proposti comprensiva di dimensionamento delle opere a farsi, modalità di esecuzione delle stesse (mezzi, aree di cantiere, ecc.) e relativo cronoprogramma;*
 - *pareri di valutazione di incidenza ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e smi, propedeutici alla definizione dell’istruttoria di competenza, rilasciati da parte del Comune di Porto Cesareo in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata (RNRO) “Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo” e dal Consorzio di gestione dell’Area Naturale Marina Protetta (AMP) di Porto Cesareo;*
 - *parere di competenza ex art. 6 c.4 bis della LR 11/2001 e smi dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ovvero del Comune di Porto Cesareo qualora delegato ai sensi e per gli effetti dell’art. 4, c.1, della L.r. 19.7.2013, n. 19, così come indicato nella nota prot. 14085/2020;*
- con nota in atti al prot. 089/7639 del 24/06/2020, il Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, onc e riforma fondiaria della Sezione Demanio e Patrimonio, considerato che l’art. 22 ter, comma 1, lett. a), della L.R. n. 4/2013 stabilisce che i beni rivenienti dal patrimonio dell’ex Ersap possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate o destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento della stesso ente locale, esprimeva parere favorevole al trasferimento a titolo gratuito, dell’area oggetto d’intervento al Comune richiedente;
- quindi, con nota acclarata al n. di prot. AOO_089/10949 del 18-09-2020, il RUP del Comune di Porto Cesareo trasmetteva la seguente documentazione integrativa:
 - *Versamento oneri istruttori € 50,00 ex art. 9 LR 17/2007 a mezzo di Bollettino CCP 020555090017428880 del 23/07/2020 a favore della Regione Puglia;*
 - *Copia documenti di identità del RUP dott. Tarcisio Basile e del progettista arch. Antonio Vetrugno;*

- Documentazione V.INC.A, redatta dal proponente e dal valutatore in conformità agli allegati alla D.G.R. 24/07/2018 n° 1362;
 - Informazioni delle opere in progetto in formato vettoriale shapefile georeferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM;
 - Relazione descrittiva degli interventi proposti redatta dal progettista arch. A. Vetrugno, che dettaglia il dimensionamento dei manufatti, le modalità di esecuzione delle opere e relativo cronoprogramma (cfr. allegato 5 al Progetto Definitivo);
 - Parere espresso dal Responsabile della Riserva Regionale Naturale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo";
 - Parere espresso dal Responsabile Area Marina Protetta di Porto Cesareo;
 - Parere di compatibilità al PAI rilasciato dall'Autorità di Bacino - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale - Autorità di Bacino della Puglia.
- successivamente, il Comune proponente, con nota in atti al prot. 089/12279 del 15-10-2020, sollecitava il Servizio scrivente alla trasmissione del parere di competenza al fine di poter chiudere la Cds e di non incorrere nella revoca del finanziamento.

Premesso altresì che:

- ricorrono i presupposti di cui all'art. 52 della l.r. 67/2017 in quanto, in base alla documentazione in atti, emerge che l'intervento in oggetto è finanziato nell'ambito dell'Asse XII, Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile" del POR Puglia 2014-2020.

Ritendendo l'elab. "191120_VINCA_Relazione.pdf" assimilabile ad uno studio di incidenza, si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 2 - "fase appropriata" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il progetto proposto dal Comune di Porto Cesareo, in conformità al relativo bando pubblico di finanziamento, promuove alcuni interventi di salvaguardia, valorizzazione e fruizione dell'area interessata dalle emergenze naturalistiche denominate "spunnulate" in località "Torre Castiglione".

In relazione agli obiettivi di cui sopra, sono previste le seguenti azioni strategiche:

1. *eliminazione di rifiuti nell'area con pulizia parziale delle cavità di ingresso alle doline di crollo dette "spunnulate"*
2. *interventi di delimitazione e scoraggiamento della fruizione incontrollata attraverso la chiusura con tratti di muro del tipo "a secco" dei varchi esistenti e realizzazione di accessi pedonali lungo la delimitazione delle aree della fascia costiera nella riserva*
3. *restauro e risanamento conservativo del manufatto di interesse storico-ambientale allo stato di rudere denominato "naciniello - lupuestu"*
4. *rifacimento sulle bacheche esistenti della cartellonistica informativa sull'area e sui percorsi turistico / escursionistici*
5. *tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico delle "spunnulate" attraverso lo studio l'individuazione geografica e tipologica delle cavità carsiche ed il censimento nel catasto regionale delle grotte*
6. *valorizzazione dell'area naturalistica e delle emergenze carsiche attraverso azioni di divulgazione multimediale*

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle azioni proposte nell'elab. "Rel__int_VINCA_P_CESAREO_SPUNNULATE_", pagg. 6 e succ., prot. 10949/2020:

"Omissis.

1) ELIMINAZIONE DI RIFIUTI NELL'AREA CON PULIZIA PARZIALE DELLE CAVITA' DI INGRESSO ALLE DOLINE DI CROLLO DETTE "SPUNNULATE"

Tipologia dell'intervento

Raccolta di rifiuti di ogni genere, abbandonati anche in prossimità delle stesse doline di crollo o "spunnulate" ed accatastamento con eventuale separazione nell'area di cantiere di rifiuti ingombranti ed apparecchiature elettriche fuori uso (TV frigoriferi) CER 160213 160214 200307, lo stoccaggio negli appositi cassoni ed il successivo carico su mezzo di trasporto autorizzato

Dimensione dell'intervento

- 1) Raccolta di rifiuti cod. CER 160213 160214 200307 - quantità stimata circa quintali 80
- 2) Raccolta di rifiuti a base di amianto - quantità stimata circa quintali 80

2) INTERVENTI DI DELIMITAZIONE E SCORAGGIAMENTO DELLA FRUIZIONE INCONTROLLATA ATTRAVERSO LA CHIUSURA CON TRATTI DI MURO DEL TIPO "A SECCO" DEI VARCHI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI ACCESSI PEDONALI LUNGO LA DELIMITAZIONE DELLE AREE DELLA FASCIA COSTIERA NELLA RISERVA

Tipologia dell'intervento

1. chiusura di undici varchi, quasi tutti di tipo carrabile, attraverso la realizzazione di nuovi tratti di muretto a secco o ripristino di quelli esistenti in quanto parzialmente crollato, esclusivamente lungo il perimetro delle aree di intervento, a cui si aggiungono i tratti sfalsati, perché ad uso esclusivamente pedonale – sviluppo complessivo ml 439,10 - sezione trapezia con altezza di mt 1,20;
2. montaggio di una barra apribile, a protezione di varco carraio, accessibile in via esclusiva a mezzi di soccorso o forze dell'ordine

Dimensione dell'intervento

- 1) sviluppo lineare complessivo dei 12 tratti da realizzare ex novo o ripristinare – ml 404,10
- 2) sviluppo lineare complessivo di realizzazione dei 6 varchi per accesso esclusivamente pedonale – ml 35,00
- 3) realizzazione di barra manuale in ferro zincato per accesso consentito esclusivamente a mezzi di soccorso da installare su varco 11

3) INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL MANUFATTO DI INTERESSE STORICO-AMBIENTALE ALLO STATO DI RUDERE DENOMINATO "NACINIELLO - LU PUESTU"

Tipologia dell'intervento

- 1) recupero di un piccolo fabbricato di particolare valenza storica, attraverso una serie di interventi di restauro e risanamento conservativo, compreso la recinzione di muro a secco ancora esistente

Dimensione dell'intervento

- 1) superficie occupata dal fabbricato allo stato di semi rudere – mq 30,00 circa

4) RIFACIMENTO SULLE BACHECHE ESISTENTI DELLA CARTELLONISTICA INFORMATIVA SULL'AREA E SUI PERCORSI TURISTICO / ESCURSIONISTICI

Tipologia dell'intervento

Ripristino delle strutture lignee delle 3 bacheche esistenti e rifacimento della cartellonistica attraverso l'originario layout informativo

Dimensione dell'intervento

Tre bacheche in legno, ubicate lungo il perimetro dell'area naturale interessata, che necessitano di intervento di manutenzione ordinaria

L'esatta individuazione delle aree oggetto d'intervento e di quelle occupate dal cantiere è riportata nell'elab. "1_Layout_Cantiere_int_VINCA_P_Cesareo_SPUNNULATE-signed", le cui informazioni sono state rese anche sotto forma di dati vettoriali (shp) nel sistema WGS84-UTM33, prot. 089/10949/2020.

Descrizione del sito d'intervento

Gli interventi in progetto ricadono in agro di Porto Cesareo, FM 14 – p.lle 21, 257, 2203, 2204, 2206, 2207, 2042, 2043 per una superficie di intervento pari ad ettari 27,73 e corrispondenti alla proprietà "EX ERSAP".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Grotte (100m)
- UCP - Doline
- UCP - Cordoni dunari (in parte)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (300m)
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (in parte)

Ambito di paesaggio: *Tavoliere Salentino*;

Figura territoriale: *La Terra dell'Arneo*.

Gli interventi previsti coinvolgono, altresì, l'Area Marina Protetta di Porto Cesareo e la Riserva Naturale Regionale Orientata (RNRO) "*Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo*".

Le aree interessate dai lavori sono connotate in base al PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia, attuale Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale (ADBAM), da pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) e pericolosità media-moderata (PG2).

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro della ZSC "Porto Cesareo" (IT9150028), caratterizzato, in base al relativo formulario standard, così come aggiornato a seguito della DGR 2018 del 25/02/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli ed all'Allegato II della Direttiva Habitat, dalla presenza dei seguenti habitat: 1120* "*Praterie di Posidonia (Posidonium oceanica)*", 1150* "*Lagune costiere*", 1170 - *Scogliere*, 1240 "*Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp. endemici)*", 1210 - *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, 1410 - *Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)*, 1420 "*Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (Sarcocornetea fruticosi)*", 2110 - *Dune mobili embrionali*, 2120 - *Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)*, 2230 - *Dune con prati dei Malcolmietalia*, 2240 - *Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua*, 2250* - *Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.)*, 6220 "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", 8330 "*Grotte marine sommerse o semi sommerse*".

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.R. 12/2017 definiti per il SIC in questione:

1. *Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico, per la conservazione degli habitat (1110, 1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario*
2. *Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410 e 1420*

3. *Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali e di scogliera*
4. *Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge e cordoni dunali*
5. *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220* e degli Invertebrati di interesse comunitario*
6. *Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae*

Preso atto che:

con nota acquisita in atti al prot. 089/10949/2020, il Comune proponente trasmetteva i seguenti pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi:

- ✓ nota proprio prot. n. 0021612 del 31/08/2020, con la quale il Consorzio di gestione dell'AMP Porto Cesareo, *"tenuto conto ... che il progetto trova piena conformità con le finalità istitutive dell'AMP Porto Cesareo e con le esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico dell'area"*, esprimeva **parere ambientale favorevole** all'intervento *"con l'auspicio di un coinvolgimento attivo dello scrivente Consorzio nelle azioni scaturenti dell'iniziativa in argomento"*;
- ✓ nota proprio prot. n. 21692/2020, con cui il Comune di Porto Cesareo, in qualità di Ente di gestione provvisoria della RNRO "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo", sulla scorta delle motivazioni esposte nella medesima nota, esprimeva **parere favorevole** all'intervento con le seguenti prescrizioni:
 - *il divieto di realizzare gli interventi previsti nel SIC "Porto Cesareo" e nel territorio della Riserva dal 15 marzo al 15 luglio;*
 - *La realizzazione dei muretti a secco in sostituzione del cordolo in cementa dovrà avvenire secondo le indicazioni tecniche di cui alia deliberazione di Giunta Regionale n. 1554 del 05/07/2010.*
- ✓ nota proprio prot. 14167/2020, con cui l'ADBAM specificava che *"nella fase esecutiva della progettazione è necessario tener conto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza e a carico del Responsabile Unico del Procedimento:*
 - *il progetto esecutivo deve essere corredato da uno studio di compatibilità geologica e geotecnica in cui sia valutata la sicurezza delle aree interessate dagli interventi e dalla fruizione delle persone, con particolare attenzione alla stabilità delle volte delle cavità ipogee, attraverso analisi di stabilità che siano basate su dettagliati modelli geologico geotecnici del sottosuolo definiti attraverso rilievi in situ e specifiche indagini geognostiche e che tengano conto dei sovraccarichi derivanti dalle nuove condizioni;*
 - *le analisi di stabilità devono dimostrare che gli interventi in progetto non incrementano la pericolosità dell'area;*
 - *il Piano di sicurezza e coordinamento ed il coordinamento della sicurezza in esecuzione dei lavori devono tenere conto della pericolosità geomorfologica esistente, dovuta alla presenza delle doline da crollo, nelle aree di cantiere per tutta la durata dei lavori, di conseguenza deve essere adottata ogni cautela nel corso dell'esecuzione dei lavori per la sicurezza delle persone e dei mezzi di cantiere adoperati, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme per l'incolumità delle maestranze e per la conservazione delle opere in corso;*
 - *i varchi pedonali e i mezzi di soccorso devono essere ubicati all'esterno delle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3);*
 - *deve essere previsto un piano di monitoraggio, di ispezione e manutenzione periodica delle cavità. Si raccomanda infine all'Amministrazione Comunale di porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la fruizione in sicurezza da parte delle persone delle aree sede degli interventi, essendo in capo a codesta Amministrazione ogni eventuale attività di protezione civile indispensabile per la tutela della salvaguardia della pubblica e privata incolumità."*

Rilevato che:

- dalla consultazione effettuata dallo scrivente, in ambiente GIS, degli strati informativi di cui alla DGR

2442/2018, avente ad oggetto *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*¹, è emersa la presenza all’interno dell’area oggetto d’intervento, definita in progetto *“bersaglio”*, in prossimità di alcune doline, dell’habitat prioritario 1150* *lagune costiere*, ed, in prossimità della linea di costa, degli habitat 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*, 2240- Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua e 1240 *“Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonium spp. endemici)”*;

- gli interventi proposti interessano, pertanto, un’area costiera di elevato valore naturalistico e conservazionistico, caratterizzata dalla presenza di peculiari doline da crollo, di origine carsica, le cosiddette *“spunnulate”*, che, occupate da acqua salmastra, ospitano una peculiare vegetazione idrofila a Ruppia.

Considerato che:

- gli interventi proposti sono essenzialmente finalizzati all’eliminazione di elementi detrattori, quali rifiuti, alla limitazione e regolamentazione della fruizione incontrollata dell’area, in linea, peraltro, con la misura di conservazione relativa all’habitat 1150*, secondo cui *“lungo le sponde dei corpi d’acqua il transito di pedoni deve avvenire esclusivamente lungo i percorsi stabiliti. Il transito di autoveicoli è consentito solo ai residenti, ai mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell’accesso al fondo e all’azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati.. Lungo le sponde dei corpi d’acqua non è consentita la sosta prolungata di mezzi a motore”*;
- le azioni di progetto non appaiono in contrasto con le misure e gli obiettivi di conservazione previsti dal RR 6/2016 e ss.mm.ii;
- in base alla tipologia d’intervento, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, tenuto conto delle indicazioni/prescrizioni impartite dall’Ente di gestione della RNRO *“Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo”*, è possibile ritenere il livello dell’incidenza *“nullo/basso”*, in quanto il progetto proposto potrebbe generare eventuali lievi interferenze temporanee legate alla fase di cantiere che tuttavia non incidono sull’integrità del sito e non ne compromettono la resilienza.

Pertanto, considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità della ZSC *“Porto Cesareo”* (IT9150028) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione di incidenza appropriata** per il progetto denominato *“INTERVENTI DI SALVAGUARDIA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL’AREA INTERESSATA DALLE EMERGENZE NATURALISTICHE DENOMINATE “SPUNNULATE” IN LOCALITA’ “TORRE CASTIGLIONE”* proposto dal Comune di Porto Cesareo nell’ambito dell’Asse XII - Az. 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile” del POR Puglia 2014-2020 per le considerazioni e valutazioni espresse in narrativa, che s’intendono qui integralmente richiamate e **fatte salve le prescrizioni impartite dal medesimo Comune in qualità di Ente di gestione provvisoria della RNRO “Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo” nel parere prot. 21692/2020;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del Comune di Porto Cesareo;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell’Az. 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile” del POR Puglia 2014-2020, al Consorzio di Gestione dell’AMP Porto Cesareo, all’ADBDAM ed, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Lecce) e Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 13 (*tredici*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica

dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)